

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Gli organizzatori stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli in vista della giornata con Benedetto XVI

## Un grande Tau sul palco del Papa

In tutta la città affissi cartelli per avvertire i residenti dei disagi del traffico

LUCIA PIPPI

ASSISI - Ormai è quasi tutto pronto. Alla vigilia della visita di Benedetto XVI ad Assisi, tutti sono al lavoro per definire e mettere a punto gli ultimi dettagli. Perché ormai mancano all'appello solo le rifiniture. Il grande palco sulla piazza della Basilica inferiore di San Francesco è stato montato. Da lì il Pontefice celebrerà la messa di domani. E' un palco semplice, con una grande croce al centro. Un Tau, per la precisione, uno dei simboli del francescanesimo. Il braccio più lungo è costituito dalla scalinata che arriva in mezzo al pubblico sulla piazza e la parte superiore copre interamente il luogo in cui verrà celebrata la messa.



Sopra, uno dei cartelli che spiega i disagi del traffico; a destra, il grande palco sulla piazza di S. Francesco

parte delle strade sulle quali passerà il Papa, verranno chiuse al traffico e, nelle stesse zone, non potranno parcheggiare nemmeno i residenti già da questa notte. Alcuni residenti si lamentano per i disagi, lo dicono apertamente commentando qualche cartello. Poi però riconoscono:

“Non si poteva fare diversamente. Le strade sono quelle che sono. Ed è un bene che qui ad Assisi ci siano eventi di questa portata”. Così la chiusura delle strade e le conseguenti difficoltà per i residenti passano in secondo piano rispetto al beneficio di vedere la propria terra ancora una volta al

centro di un evento di fede importante. I disagi comunque ci saranno anche i pedoni, che avranno passaggi obbligati per raggiungere la basilica di San Francesco già indicati con altrettanti cartelli lungo il tragitto. Un piano strutturato e articolato, messo a punto proprio per

consentire uno svolgimento sereno e sicuro della giornata più importante per Assisi. Una giornata anche molto intensa che vedrà Benedetto XVI toccare tutti i luoghi principali della spiritualità francescana in un itinerario costruito proprio come un cammino di fede sulle orme del patrono d'Italia.



Prevista la visita di Prodi  
**Oltre 300**  
invitati al pranzo  
del Sacro Convento

ASSISI - E' stata annunciata anche la presenza del presidente del Consiglio dei ministri, l'onorevole Romano Prodi, all'incontro di Benedetto XVI ad Assisi. Il presidente Prodi arriverà per partecipare, secondo quanto appreso finora, all'Eucaristia nella piazza della basilica inferiore di San Francesco.

Nel corso di questa giornata nella terra di San Francesco, Benedetto XVI incontrerà anche il sindaco Claudio Ricci che lo riceverà in piazza del Comune. Al pranzo con il Papa all'interno del Sacro Convento, parteciperanno 330 persone, 180 frati, molti dei quali impegnati nel Capitolo dell'ordine dei Conventuali. A ciascuno dei commensali il Sacro Convento donerà una lampada simile a quella che arde tutto l'anno davanti alla tomba di San Francesco e che viene alimentata con l'olio offerto dalle regioni il giorno della festa del Patrono d'Italia.

Ma la struttura allestita per l'occasione ha anche un altro grande significato. E' stata costruita proprio nel punto in cui, dieci anni fa, vennero poste le transenne per delimitare l'area pericolante dopo il terremoto. Quasi un simbolo della rinascita di Assisi e del cantiere dell'utopia che è diventato realtà. Mentre gli operai stanno dando gli ultimi ritocchi alla piazza, sistemando le sedie e l'amplificazione, nei pressi della sala stampa del Sacro Convento sono già arrivati i camion delle televisioni nazionali con i cameramen che stanno organizzando le riprese e finendo di sistemare le postazioni per le trasmissioni di domani. In tutte le strade di Assisi, di Santa Maria degli Angeli e delle zone limitrofe fanno bella mostra di sé alcuni cartelli che avvertono la popolazione dei disagi che ci saranno, sicuramente, per la circolazione. Gran

### Le basiliche sorvegliate speciali, da stasera controlli con 500 agenti

ASSISI - Sarà un dispositivo di sicurezza articolato e complesso vista la durata di circa 12 ore e le numerose tappe interessate quello predisposto in occasione della visita del papa ad Assisi domenica. Gli ultimi dettagli sono stati messi a punto in una riunione tecnica presieduta dal questore di Perugia Arturo De Felice con rappresentanti di tutte le forze di polizia. I santuari e gli altri luoghi nei quali si recherà Benedetto XVI saranno sorvegliati fin da questa sera, così come le aree, a Petriano di Assisi e a Santa Maria degli Angeli da dove arriverà e ripartirà il suo elicottero. Impegnati circa 500 uomini e donne di tutte le forze di poli-

zia. Istituita anche una sala radio unificata a Santa Maria degli Angeli che sarà coordinata da un funzionario della questura di Perugia. Tutto il percorso che sarà seguito dal papa verrà bonificato con l'ausilio di unità cinofile antiesplosivo e antisabotaggio. Verranno rimossi tutti i casonetti dei rifiuti e sigillati i tombini. Le strade saranno transennate e presso le varie tappe ci sarà un presidio delle forze di polizia con un funzionario della questura o un ufficiale dei carabinieri. Un elicottero della polizia sorveglierà invece la situazione dall'alto. Con il metal detector saranno controllate tutte le persone che assisteranno alle celebrazioni

liturgiche in piazza San Francesco e a Santa Maria degli Angeli. La cosiddetta sicurezza ravvicinata del papa sarà invece assicurata da personale della gendarmeria pontificia e da quello dell'ispettorato di polizia presso il Vaticano. Adella provincia di Perugia. "Sarà uno sforzo straordinario da parte di tutti - ha detto il questore De Felice - perché si possa trascorrere una giornata di festa nel massimo rispetto della persona del pontefice, nonché di quella delle altre autorità che saranno presenti. Sarà una giornata delicata e complessa ma sono certo che tutto si svolgerà al meglio come già successo nelle altre occasioni".

### Padre Coli: "Grande attesa e lavoro per preparare la visita"

ASSISI - "Viviamo questi giorni che precedono alla visita del Papa con sentimenti di grande attesa". Così il custode del Sacro Convento di San Francesco, Vincenzo Coli, spiega l'attesa della comunità francescana per l'arrivo di Benedetto XVI domani ad Assisi. E non nasconde la stanchezza per l'enorme sforzo organizzativo che si è sovrapposto al Capitolo generale dell'Ordine dei frati minori conventuali, in corso nel complesso francescano di Assisi. "Ma la gioia per l'arrivo del Papa è grande - continua padre Coli - le sue parole sono sempre uno stimolo importante per noi, in quanto potranno arricchire la nostra conoscenza su San Francesco". La lettera apostolica "motu proprio" di Papa Ratzinger, del 19 novembre 2005 sulle "nuove disposizioni circa le basiliche di San Francesco e Santa Maria degli angeli" ora affidate alla giurisdizione alla Curia, non riduce la carica emotiva dei frati circa l'imminente evento. Quella lettera apostolica "non ha inciso su questa nostra gioiosa attesa - conclude infatti il padre custode di San Francesco - ed in questo periodo stiamo sperimentando le nuove direttive del Pontefice, che riteniamo molto utili nel coordinamento complessivo della Chiesa e delle sue attività".

#### BASTIA

Il Comune ha incontrato i cittadini per spiegare in dettaglio il progetto di recupero

### Niente scuola nell'area ex Deltafina

BASTIA UMBRA - I cittadini di Bastia Umbra vogliono la riqualificazione dell'area ex Deltafina. Importante, in questo senso, il confronto tra la popolazione e l'amministrazione comunale in cui è stato illustrato il progetto di recupero relativo all'area. La cittadinanza ha avanzato le proprie istanze su nuove esigenze legate alla viabilità. Ma anche esposto diverse osservazioni circa il progetto specifico presentato nel corso dell'incontro: un piano di lavoro

che è stato valutato positivamente dall'amministrazione, "poiché procede nell'ottica di un miglioramento della viabilità" - scrive il Comune in una nota, nella quale si sottolinea che "i volumi e le superfici illustrate corrispondono esattamente a quelle già approvate in precedenza, smentendo così le precedenti notizie che erano circolate in merito a questi dati". In quest'ambito mutano alcune destinazioni e scompare, per mancanza di contributi

pubblici, la sede scolastica. Il sindaco Lombardi ha ribadito resta sostanzialmente costante la previsione fatta sulle superfici commerciali: nel progetto iniziale 8mila metri quadrati erano potenzialmente destinabili al commercio, da ricavare in diverse zone. Ora ne sono definitivamente 7.500, senza possibilità di riconversioni in corso. L'amministrazione, tuttavia, assicura: "sull'area in oggetto sarà garantito un ampio dibattito e cercata la massima condivisione".

#### ASSOCIAZIONI

Il gruppo che opera dal 1985 è da anni uno dei punti di riferimento per Bastia

### Premio musicale Assisi al coro Aurora

BASTIA UMBRA - E' stato il Coro Aurora di Bastia Umbra ad aggiudicarsi il primo premio per la categoria A (musicisti nati dopo il 1995), della seconda edizione del premio Musicale Città di Assisi. Una sala gremita di Palazzo Vallemani di Assisi si è svolta la cerimonia di premiazione di questo premio musicale organizzato dall'associazione Nbf e patrocinato dal Comune. Il presidente della giuria, Carlo Alberto Neri, si è complimentato con la docente del Coro

Aurora, Stefania Piccardi, per la professionalità del lavoro svolto e per l'ottimo livello raggiunto dal gruppo bambine. Costitutosi come associazione culturale nel 1985, il Coro Aurora di Bastia ha avuto sin dall'inizio lo scopo di diffondere la conoscenza della musica corale e di costituire un punto di riferimento per la città. Il gruppo ha svolto attività concertistica sia in Italia che all'estero. Due anni fa il coro ha festeggiato i venti anni di attività

eseguendo, con il Gruppo Polifonico "Francesco Coradini" di Arezzo, la Messa di Incoronazione K 317 in Do maggiore di Mozart, di cui ha eseguito recentemente anche la Missa Brevis K194 in Re maggiore per la Sagra Musicale Umbra. Recentemente l'Associazione, credendo nell'importanza dell'educazione corale per i giovanissimi, ha promosso un laboratorio per voci bianche che ha portato alla costituzione di questo Coro Aurora diretto da Stefania Piccardi.